COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI – ORGANIZZAZIONE DELLO STATO – REGIONI – DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

XLIII.

SEDUTA DI MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1965

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BALLARDINI

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*rinvio della discussione*):

FINOCCHIARO: Modifica dell'articolo 41 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, relativa alla riduzione *una tantum* dell'anzianità di servizio per le promozioni del personale dipendente dalla Amministrazione della pubblica istruzione (*Parere della VIII Commissione*) (2329) 345

PRESIDENTE 345, 347

AMADEI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 345, 347

COLLESELLI, *Relatore* 346

FINOCCHIARO 346

NANNUZZI 346

La seduta comincia alle 17.

NANNUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Finocchiaro: Modifica dell'articolo 41 della leggge 7 dicembre 1961, n. 1264, relativa alla riduzione *una tantum* dell'anzianità di servizio per le promozioni del personale dipendente dall'amministrazione della pubblica istruzione (2329).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge n. 2329, di iniziativa del deputato Finocchiaro: « Modifica dell'articolo 41 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, relativa alla riduzione *una tantum* dell'anzianità di servizio per le promozioni del personale dipendente dall'amministrazione della pubblica istruzione ».

In relazione alla proposta di legge in oggetto, il Sottosegretario Amadei ha chiesto di fare alcune dichiarazioni alla Commissione.

AMADEI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero far presente agli onorevoli Commissari che mi è pervenuta la seguente lettera da parte del Ministro Preti, con la preghiera di sottoporla all'attenzione della Commissione: « La presente proposta di legge del deputato Finocchiaro (atto Camera n. 2329) intende modificare l'articolo 41 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, relativo alla riduzione *una tantum* dell'anzianità di servizio per le promozioni del personale dipendente dall'amministrazione della pubblica istruzione.

L'onorevole proponente sostiene che la riduzione pari alla metà del periodo di anzianità richiesta per la promozione a consigliere di I e di II classe – previsto dal citato articolo 41 – non ha recato alcun beneficio agli effetti della carriera, tenuto conto del fatto che l'anzianità richiesta per la promozione – previo esame – a direttore di sezione o vice provveditore agli studi (ex grado VII) calcolata in 9 o 11 anni, rispettivamente per gli esami per merito distinto o per idoneità, si computa dalla data di assunzione in ruolo e non da quella di promozione, a ruolo aperto a consigliere di I classe.

Al riguardo si deve osservare che il problema riveste un carattere generale interessando i personali di tutte le amministrazioni dello Stato a favore dei quali,in vitrù di norme speciali, ecc., è stato concesso analogo beneficio.

Pertanto si ritiene che tale questione non possa essere risolta limitatamente per il personale del Ministero della pubblica istruzione.

Si ravvisa, inoltre, l'inopportunità che, dopo la recente approvazione da parte del Consiglio dei ministri, del disegno di legge predisposto da questo ufficio in materia di riordinamento delle carriere dei pubblici dipendenti sia consentita l'approvazione di provvedimenti che, come la proposta in esame, tendono a dare soluzioni settoriali ai problemi del personale dello Stato.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che l'onorevole proponente non indica, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, i mezzi di copertura della relativa spesa, si ravvisa la necessità di chiedere il rinvio dell'esame di detta proposta ».

COLLESELLI, *Relatore*. In sede referente, salvo alcuni chiarimenti che mi riservai di chiedere al proponente, avevo dichiarato di non aver nulla in contrario a dare parere favorevole alla proposta di legge del collega Finocchiaro. Però non potevo, onestamente, a parte questa dichiarazione letta dall'onorevole Sottosegretario, non richiamarmi a quanto fu detto dall'onorevole Preti, nell'ultima riunione della nostra Commissione. In quella occasione, in sede di esame della proposta di legge n. 2729, che riguardava il personale del Ministro dell'interno, il Ministro dichiarò che non riteneva opportuno continuare nella discussione di proposte o disegni di legge riguardanti settori circoscritti. Pertanto, anch'io, uniformandomi alla richiesta del Sottosegretario Amadei, chiedo il rinvio della discussione.

NANNUZZI. Io vorrei ricordare ai colleghi che quando precedentemente discutemmo questa proposta di legge io chiesi una informazione: se il provvedimento in esame, una volta da noi approvato, avrebbe aperto un varco entro il quale far passare poi analoghi provvedimenti per gli altri ministeri. Dissi, infatti, che era mia intenzione dare parere favorevole al provvedimento se questa fosse stata la sua interpretazione: se, cioè, un provvedimento di riordinamento dei ruoli e degli organici adottato per un ministero avrebbe potuto via via essere esteso agli altri. Su tale questione il relatore non poté allora darmi una risposta.

Io riconfermo adesso che la nostra opinione è favorevole ad una revisione delle carriere, perché oggi esse non corrispondono più alle funzioni. Il ritardo nelle carriere si manifesta sempre con il fatto che le funzioni vengono affidate prima ancora che lo sviluppo delle carriere abbia permesso di raggiungere quella determinata qualifica, che dovrebbe corrispondere a quella funzione. Questo oggi avviene nei ministeri.

Quindi, o le carriere sono congegnate male, o le nuove e diverse necessità, sopraggiunte con passare degli anni, comportano mutamenti sostanziali nelle funzioni.

Per questo noi siamo favorevoli ad una revisione, che renda le qualifiche adeguate alle funzioni. Ecco perché per questo provvedimento noi avremmo espresso parere favorevole, se esso avesse avuto tale scopo.

Ora, ciò che ha detto l'onorevole Sottosegretario risponde all'esigenza che avevo prospettato, cioè che questa proposta di legge significa una modifica delle promozioni e quindi della carriera, per cui se venisse concessa agli impiegati di questo Ministero, porterebbe necessariamente a una concessione analoga per il personale degli altri Ministeri. Proprio per questo motivo siamo favorevoli a questa proposta, ma se esiste l'impegno che questo stesso problema verrà esaminato in una visione più ampia tesa a modificare le carriere in senso positivo, possiamo anche aspettare. Però, debbo mettere in evidenza che la questione deve essere affrontata in un lasso di tempo necessariamente breve, perché non possiamo limitare l'iniziativa parlamentare in attesa di provvedimenti che ancora non si sa se sono stati presentati e che, comunque, noi non conosciamo. Se si tratta, quindi, di un breve periodo di tempo, nessuna difficoltà, altrimenti, non possiamo certamente affossare l'iniziativa parlamentare in attesa di ipotetiche soluzioni.

FINOCCHIARO. In realtà questo provvedimento non è settoriale; si tratta di correggere all'interno ciò che era settoriale. Questa obiezione di ordine generale non mi sembra che sia pertinente al provvedimento in oggetto; eventualmente, doveva essere fatta al momento dell'approvazione del provvedimento n. 1264 del 27 dicembre 1961.

Lo scopo del provvedimento non è quello di agevolare finanziariamente i funzionari, ma di accelerarne la carriera, anche al fine di assicurare la copertura dei posti resisi disponibili a seguito dell'ampliamento degli or-

ganici. In realtà, i funzionari della pubblica istruzione, come i consiglieri di II e III classe, non ne hanno ricevuto alcun beneficio, tenuto conto del fatto che l'anzianità richiesta per la promozione si calcola dalla data di assunzione in servizio e non da quella di promozione a ruolo aperto a consigliere di prima classe, e, pertanto, devono aspettare sempre che passino 9 anni.

Per quanto riguarda la spesa, il problema non esiste, in quanto noi favoriamo solamente alcuni giovani preparati, onde dar loro possibilità di partecipare alle prove di esame per merito distinto e per idoneità, godendo dell'anzianità di servizio richiesta per sostenere detti esami.

AMADEI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero assicurare l'onorevole Finocchiaro che quanto affermato in questa sede, verrà riferito al Ministro Preti e può darsi che lo stesso si convinca che la questione trattata nella proposta di legge in esame possa essere esaminata a prescindere da quelli che sono gli aspetti generali del problema.

Chiedo, anche nella mia veste di semplice sostituto, che la discussione della proposta di legge venga rinviata.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni la discussione della proposta di legge è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle 17,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO